

Codice A1813B

D.D. 11 maggio 2021, n. 1221

L.r. n° 45/89 Vincolo per scopi idrogeologici - Autorizzazione realizzazione nuova centralina idroelettrica - Richiedente: Consorzio Irriguo Villar Pellice e Autotrasporti Escavazioni Prina Silvio s.a.s.



ATTO DD 1221/A1813B/2021

DEL 11/05/2021

DETERMINAZIONE DIRIGENZIALE

**A1800A - OPERE PUBBLICHE, DIFESA DEL SUOLO, PROTEZIONE CIVILE,
TRASPORTI E LOGISTICA**

A1813B - Tecnico regionale area metropolitana di Torino

OGGETTO: L.r. n° 45/89 Vincolo per scopi idrogeologici - Autorizzazione realizzazione nuova centralina idroelettrica - Richiedente: Consorzio Irriguo Villar Pellice e Autotrasporti Escavazioni Prina Silvio s.a.s.

Visti:

- l'istanza pervenuta in data 03/02/2021, protocollo in ingresso n° 5356/A1813B, presentata da *omissis* (C.F. *omissis*) in qualità di legale rappresentante della ditta Autotrasporti Escavazioni Prina Silvio s.a.s. di Prina Fabrizio e da *omissis* (C.F. *omissis*) in qualità di presidente del Consorzio Irriguo di Villar Pellice volta ad ottenere la autorizzazione per la realizzazione di interventi di modifica e trasformazione d'uso del suolo finalizzati alla realizzazione di una nuova centralina idroelettrica e all'unificazione delle opere di presa sul Torrente Subiasco su terreni sottoposti a vincolo per scopi idrogeologici (Legge regionale 9 agosto 1989, n. 45) individuati al NCT del comune di Bobbio Pellice, foglio n° 41 particelle n° 143, 138, 144 e 139, ed al NCT del comune di Villar Pellice, foglio n° 11 particelle n° 590, 691, 592, 593, 594, 595, 596, 601, 602, 603 e 604, oltre a superfici appartenenti al demanio idrico fluviale, Torrente Subisco, in località La Gorgia;
- la comunicazione prot. n. 6747/2021 del 10/02/2021 con cui veniva comunicato l'avvio del procedimento, richiesta la documentazione integrativa, e si informava che l'istanza sarebbe stata istruita quando fosse stata presentata nel termine di trenta giorni dal ricevimento della nota la documentazione richiesta e che i termini per la conclusione del procedimento venivano sospesi per un tempo massimo di trenta giorni;
- la nota prot n. 11340/A1813B del 04/03/2021 con cui il progettista incaricato richiedeva la sospensione dei termini concessi per la presentazione della documentazione integrativa a causa di impedimenti legati alla situazione sanitaria;
- la nota prot. n. 12442/2021 pervenuta in data 11/03/2021 con cui si comunicava che veniva concessa la proroga richiesta per un tempo di 60 giorni;
- la documentazione integrativa consegnata in data 16/04/2021, prot. n. 18481/2021;

Considerato che:

- l'intervento proposto è soggetto ad autorizzazione secondo quanto previsto dall'art. 1 della L.r. 45/1989;
- l'intervento proposto rientra nella categoria di opere individuate all'art. 64 della L.r. 44/2000, come modificato dall'art. 8 Allegato A della L.r. n° 23/2015 per le quali la funzione amministrativa di rilascio dell'autorizzazione ai sensi della L.r. 45/1989 compete alla Regione Piemonte;
- il progetto in esame riguarda interventi di modifica e trasformazione d'uso del suolo finalizzati alla realizzazione di una nuova centralina idroelettrica e all'unificazione delle opere di presa sul torrente Subiasco;
- secondo la documentazione progettuale allegata all'istanza l'intervento ricade parzialmente in area sottoposta a vincolo per scopi idrogeologici, richiede movimenti terra pari a 1965,96 m³ di cui 743,96 m³ sottoposti a vincolo idrogeologico e interessa una superficie di 1289,60 m² di cui 409,60 m² sottoposti a vincolo idrogeologico;
- il richiedente è tenuto al versamento del deposito cauzionale ai sensi del comma 2, articolo 8 della L.r. n° 45/1989 nella misura minima di 1.000,00 €;
- l'intervento ricade nei casi di esclusione dall'obbligo di rimboschimento o dal versamento del corrispettivo previsti dal comma 4, lettera b, dell'art. 9 della L.r. 45/89 in quanto l'azione di modifica o trasformazione è conseguente alla realizzazione di un'opera di interesse pubblico o di pubblica utilità;

Visto il verbale di istruttoria del 06/05/2021, allegato A al presente provvedimento quale parte integrale e sostanziale, con cui i Funzionari incaricati della istruttoria tecnica, Dott.ssa Geol. Nervo Barbara e Peterlin Dott. For. Gabriele, hanno evidenziato che:

- l'intervento in oggetto prevede di unificare le opere di presa esistenti sul T. Subiasco e di realizzare una centrale idroelettrica che sfrutta la portata derivata ed il salto esistente tra la vasca di carico ed il sito della centrale; viene pertanto progettato di realizzare un'opera di presa con griglia a effetto coanda, una vasca di carico protetta da una scogliera, una condotta in pressione in ghisa con diametro variabile da 350 a 300 mm e lunga complessivamente 1270 m, e la centrale idroelettrica; condotta e centrale saranno ubicati in sponda sinistra dello stesso torrente e in terreni agricoli del Comune di Villar Pellice;
- è previsto di installare all'interno della vasca di carico un sistema di sicurezza per l'interruzione del flusso d'acqua della condotta in pressione in caso di rottura della stessa. Il dispositivo sarà collegato al misuratore di portata posto a valle della vasca di carico;
- le opere in progetto verranno realizzate, partendo dalla traversa fino all'edificio della centrale, nei seguenti terreni: depositi alluvionali attuali, coltre detritico colluviale ed eluvio colluviale, depositi alluvionali costituenti i conoidi terrazzati, depositi alluvionali costituenti i terrazzi sospesi pochi metri rispetto ai depositi recenti, depositi alluvionali recenti. In linea generale i depositi che ospiteranno la condotta in pressione e la centrale idroelettrica possono essere assimilati a sedimenti alluvionali mediamente grossolani, con ciottoli e blocchi di dimensioni decimetriche fino a metriche, a struttura embricata, aventi caratteristiche geologico stratigrafiche analoghe o simili a quelle dei sedimenti attuali del corso d'acqua;
- nella Relazione geologica viene riportato che dalla consultazione della Carta degli Eventi alluvionali del PRGC del Comune di Villar Pellice la centrale idroelettrica e la parte terminale della condotta in pressione non risultano in zone alluvionate e/o in erosione;
- dall'esame della documentazione di carattere geologico presente nelle banche dati di Regione Piemonte, Città Metropolitana di Torino, Arpa Piemonte e AdBPo risulta che la traversa di derivazione si inserisce in area H del PGRA dell'AdBPo, le restanti opere che costituiscono l'impianto sono collocate in area M o L e in settori di versante adiacenti ad aree soggette a frane superficiali diffuse o non interessate direttamente da fenomeni di dissesto in atto;
- la condotta verrà ancorata al substrato roccioso in sponda sinistra per i primi 150 m ed interrata per la restante parte ad una profondità variabile tra i 3 m e 1.2 m, con un valore medio di scavo che

si attesta intorno a 1.5 m circa;

- dagli elaborati di progetto si evince che l'opera di presa e la centrale idroelettrica ricadono in classe IIIa1 e IIIa dei PRGC del Comune di Villar P.;
- è stata svolta una campagna d'indagine geofisica a marzo 2021 mediante l'esecuzione di n.3 stendimenti di sismica a rifrazione per la determinazione degli spessori e delle geometrie dell'immediato sottosuolo. Inoltre in corrispondenza degli stendimenti S2 e S3 è stata eseguita un'indagine sismica MASW per la valutazione del parametro Vs equivalente; le indagini effettuate hanno permesso di ricavare n.3 sezioni sismiche;
- dalla relazione geologica si evince che sono stati riconosciuti 3 orizzonti e i parametri geotecnici dei relativi materiali riscontrati: 1 (caratterizzato da buone/mediocri caratteristiche geotecniche in relazione alla composizione granulometrica: depositi eluvio - colluviali e detritico colluviali costituiti da limi sabbiosi con clasti), 2 (orizzonte contraddistinto da ottime caratteristiche geotecniche che garantiscono buona/elevata capacità portante: depositi fluviali ghiaioso - ciottolosi, localmente con trovanti rocciosi, con matrice sabbioso-limosa), 3 (substrato litoide addensato costituito da gneiss occhadini passanti a gneiss granitoidi);
- sono state calcolate le condizioni di stabilità dei fronti di scavo per la posa delle opere in progetto;
- è stata definita la pericolosità sismica di progetto, la categoria di sottosuolo (B), la categoria topografica e la caratterizzazione sismica locale; sulla base della D.G.R. n. 6-887 del 30 dicembre 2019 il territorio comunale di Villar Pellice ricade in zona 3s.
- le superfici interessate dall'intervento:
 - non ricadono all'interno di popolamenti da seme;
 - ricadono parzialmente all'interno della ZSC IT1110033 "Stazioni di Myricaria germanica" ;
- con la D.D. n° 157 in data 26/04/2018 del Responsabile del Settore Biodiversità e aree naturali della Regione Piemonte è stato espresso giudizio positivo di valutazione di incidenza con specifiche prescrizioni volte a limitare e mitigare la realizzazione degli interventi realizzati all'interno della ZSC IT1110033;
- l'intervento nel suo complesso comporterà una trasformazione del suolo per la realizzazione dell'opera di presa, della vasca di carico e della centrale di idroelettrica, mentre la posa della condotta comporterà una modifica di superficie agricola, principalmente prati stabili, sul sedime di precedenti canali irrigui o viabilità esistente.
- la superficie boscata soggetta a modifica risulta di limitata entità, comunque inferiore a 500 m²; e l'intervento comporterà la asportazione di un numero ridotto di esemplari arborei, essenzialmente alcuni esemplari di robinia e frassino;
- nell'area interessata non si rileva la presenza di elementi aventi caratteristiche di rarità o di pregio sotto il profilo sia vegetazionale che forestale, e che l'asportazione della copertura forestale interesserà un numero molto limitato di soggetti;
- al termine dell'intervento si provvederà a realizzare i necessari interventi di recupero e mitigazione ambientale nelle aree di posa della condotta, finalizzati al ripristino delle condizioni precedenti ;
- l'intervento ricade nei casi di esclusione previsti dal comma 7 dell'art. 19 pertanto è esonerato dalla compensazione forestale prevista dal comma 4 dello stesso articolo;

ed hanno espresso parere favorevole esclusivamente dal punto di vista della specifica competenza in materia forestale e geologica, e sotto il profilo tecnico, al fine di autorizzare, ai sensi della Legge regionale 9 agosto 1989, n° 45, *omissis* (C.F. *omissis*) in qualità di legale rappresentante della ditta Autotrasporti Escavazioni Prina Silvio s.a.s. di Prina Fabrizio e *omissis* (C.F. *omissis*) in qualità di presidente del Consorzio Irriguo di Villar Pellice, a realizzare gli interventi di modifica e trasformazione della superficie meglio individuata nella cartografia e negli elaborati tecnici allegati alla domanda di autorizzazione di una nuova centralina idroelettrica e di unificazione delle opere di presa sul torrente Subiasco nella posizione, le caratteristiche dimensionali e strutturali e le modalità indicate e illustrate negli elaborati progettuali allegati alla istanza con prescrizioni che si intendono qui integralmente richiamate;

Verificata la compatibilità tra l'equilibrio idrogeologico del territorio e le opere previste dal punto di vista delle specifiche competenze e sotto il profilo tecnico geologico e forestale e visto l'esito favorevole al rilascio della autorizzazione alla realizzazione degli interventi di modifica e trasformazione delle superfici meglio individuate negli elaborati cartografici e negli elaborati tecnici allegati alla domanda di autorizzazione e negli altri elaborati integrativi conservati agli atti, presentata da *omissis* (C.F. *omissis*) in qualità di legale rappresentante della ditta Autotrasporti Escavazioni Prina Silvio s.a.s. di Prina Fabrizio e da *omissis* (C.F. *omissis*) in qualità di presidente del Consorzio Irriguo di Villar Pellice;

Ritenuto pertanto di autorizzare ditta Autotrasporti Escavazioni Prina Silvio s.a.s. ed il Consorzio Irriguo di Villar Pellice, secondo quanto previsto dall'art. 1 della L.r. 45/1989 alla realizzazione degli interventi previsti nel progetto allegato alla richiesta di autorizzazione presentata nel rispetto delle prescrizioni dettate con il verbale di istruttoria concluso in data 30/04/2021 facente parte integrante e sostanziale Allegato A del presente provvedimento;

IL DIRIGENTE

Richiamati i seguenti riferimenti normativi:

- il R.D. 30/12/1923, n. 3267;
- l'art. 866 "Vincoli per scopi idrogeologici e per altri scopi" del Codice Civile;
- l'art. 4 del D. Lgs n. 227 del 18 maggio 2001 "Orientamento e modernizzazione del settore forestale";
- il D. Lgs n. 34 del 3 aprile 2018 "Testo unico in materia di foreste e filiere forestali";
- la Legge regionale 9 agosto 1989 n. 45 "Nuove norme per gli interventi da eseguire in terreni sottoposti a vincolo per scopi idrogeologici";
- gli artt. 63-64 della Legge regionale n. 44 del 26 aprile 2000 "Disposizioni normative per l'attuazione del decreto legislativo 31 marzo 1998, n. 112 Conferimento di funzioni e compiti amministrativi dello Stato alle Regioni ed agli Enti locali, in attuazione del Capo I della legge 15 marzo 1997, n. 59";
- l'art. 19 della Legge regionale n. 4 del 10 febbraio 2009 "Gestione e promozione economica delle foreste";
- l'art. 8 Allegato A della Legge regionale 29 ottobre 2015, n. 23. Riordino delle funzioni amministrative conferite alle Province in attuazione della legge 7 aprile 2014, n. 56 (Disposizioni sulle città metropolitane, sulle province, sulle unioni e fusioni di comuni);
- la Circolare del Presidente della Giunta regionale 10 settembre 2018, n. 3/AMB "Legge regionale 9 agosto 1989, n. 45 (Nuove norme per gli interventi da eseguire in terreni sottoposti a vincolo per scopi idrogeologici). Note interpretative e indicazioni procedurali - Revoca della Circolare n° 4/AMD/2012";
- la D.G.R. n° 23-4637 in data 06/02/2017 "LR 4/2009, articolo 19. Disposizioni sulle trasformazioni del bosco ad altra destinazione d'uso e approvazione dei criteri e delle modalità per la compensazione";
- la D.D. n° 368 in data 07/02/2018 "Legge regionale 9 agosto 1989, n. 45 (Nuove norme per gli interventi da eseguire in terreni sottoposti a vincolo per scopi idrogeologici). Definizione della documentazione di cui all'articolo 7";

- gli artt. 4 e 17 del D. Lgs. n° 165/2001;
- l'art. 17 della L.R. n. 23/2008 e s.m.i.;

determina

1) di autorizzare, ai sensi della Legge regionale 9 agosto 1989 n. 45 "Nuove norme per gli interventi da eseguire in terreni sottoposti a vincolo per scopi idrogeologici", la ditta Autotrasporti Escavazioni Prina Silvio s.a.s. di Prina Fabrizio (P. IVA 09081800014) con sede in Via Bagnolo, 21 – Bibiana (To) ed il Consorzio Irriguo di Villar Pellice con sede in Viale I° Maggio, 37 – Villar Pellice (To) a realizzare gli interventi di modifica e trasformazione d'uso del suolo finalizzati alla realizzazione di una nuova centralina idroelettrica e all'unificazione delle opere di presa sul Torrente Subiasco su terreni sottoposti a vincolo per scopi idrogeologici (Legge regionale 9 agosto 1989, n. 45) individuati al NCT del comune di Bobbio Pellice, foglio n° 41 particelle n° 143, 138, 144 e 139, ed al NCT del comune di Villar Pellice, foglio n° 11 particelle n° 590, 691, 592, 593, 594, 595, 596, 601, 602, 603 e 604, oltre a superfici appartenenti al demanio idrico fluviale, torrente Subisco, in località La Gorgia nella posizione, le caratteristiche dimensionali e strutturali e le modalità indicate e illustrate negli elaborati progettuali allegati alla domanda di autorizzazione e negli altri elaborati integrativi conservati agli atti di questo Settore, subordinatamente al rispetto delle prescrizioni dettate con il verbale di istruttoria facente parte integrante e sostanziale Allegato A del presente provvedimento, che si intendono integralmente richiamati;

2) il soggetto autorizzato:

- è tenuto, prima dell'inizio dei lavori a costituire il deposito cauzionale previsto dall'art. 8 della L.r. n° 45/89 nella misura minima di 1.000,00 €
- è tenuto al rigoroso rispetto delle prescrizioni e condizioni dettate con la D.D. n° 157 in data 26/04/2018 del Responsabile del Settore Biodiversità e aree naturali della Regione Piemonte con cui è stato espresso giudizio positivo di valutazione di incidenza per la realizzazione degli interventi realizzati all'interno della ZSC IT1110033;
- è esonerato dall'obbligo di effettuare il rimboschimento o dal versamento del corrispettivo previsti dal comma 1 dell'art. 9 della L.r. n° 45/1989 in quanto l'azione di modifica o trasformazione ricade nei casi di esclusione previsti dal comma 4, lettera b, dello stesso articolo;
- è esonerato dall'obbligo della compensazione forestale prevista dal comma 4 dell'art. 19 della L.r. n° /2009 in quanto l'intervento ricade nei casi di esclusione previsti dal comma 7, lettera a), dello stesso articolo;

3) Il titolare dell'autorizzazione dovrà trasmettere, al Settore Tecnico Regionale – Area Metropolitana di Torino ed al competente Comando Stazione dei Carabinieri Forestale:

- a) comunicazione di inizio lavori, allegando la specifica documentazione atta a dimostrare il rispetto delle prescrizioni dettate al punto precedente e nel verbale istruttorio allegato A del presente provvedimento;
- b) comunicazione di ultimazione dei lavori allegando dichiarazione del Responsabile della direzione dei lavori, attestante che gli interventi sono stati eseguiti conformemente al progetto approvato;

4) La presente autorizzazione ha validità di anni tre a partire dalla data della presente Determinazione. I lavori dovranno essere conclusi entro tale termine, ed una volta iniziati non potranno essere interrotti salvo eventuali cause di forza maggiore, quali condizioni climatiche

avverse e nel caso di circostanze similari. Nel caso in cui, per giustificati motivi, i lavori non si dovessero concludere entro il termine fissato, eventuali proroghe dovranno essere preventivamente richieste al Settore Tecnico Regionale – Area Metropolitana di Torino e saranno oggetto di ulteriore valutazione ed autorizzazione.

5) Nel caso in cui in fase di cantiere si verificasse la necessità/opportunità di apportare qualunque modifica agli interventi autorizzati (diversa localizzazione, scavi/riporti o tagli piante non indicati in progetto, opere accessorie aggiuntive, ecc.), i lavori dovranno essere sospesi ed eventuali varianti dovranno essere oggetto di ulteriore valutazione e di autorizzazione da parte del Settore Tecnico Regionale – Area Metropolitana di Torino ;

6) La presente autorizzazione:

a) concerne esclusivamente la verifica della compatibilità tra l'equilibrio idrogeologico del territorio e gli effetti conseguenti la realizzazione dell'intervento in progetto, e non si riferisce agli aspetti connessi alla corretta funzionalità degli interventi, né all'adozione dei provvedimenti tecnici di sicurezza per la pubblica e privata incolumità;

b) è accordata fatti i salvi i diritti dei terzi, nonché le competenze di altri Organi, Amministrazioni o Enti, da rispettare pienamente sotto la personale responsabilità civile e penale del soggetto autorizzato, il quale terrà l'Amministrazione regionale ed i suoi funzionari sollevati ed indenni da ogni pretesa o molestia da parte di terzi, e risponderà di ogni pregiudizio o danno che dovesse derivare ad essi in conseguenza della presente espressione. Prima dell'inizio dei lavori il titolare dell'autorizzazione dovrà acquisire ogni altro provvedimento, nulla-osta o parere previsti dalle norme vigenti;

c) si intende rilasciata con l'esclusione di ogni responsabilità dell'Amministrazione regionale in ordine alla stabilità dei luoghi interessati dall'intervento, in quanto resta l'obbligo del soggetto autorizzato di mantenere inalterato l'assetto di progetto e di mettere in atto le operazioni di manutenzione ordinaria e straordinaria delle opere realizzate allo scopo di garantire piena efficienza al sistema.

d) s'intende rilasciata con l'esclusione di ogni responsabilità dell'Amministrazione regionale in ordine a future evoluzioni del territorio, poiché è compito del soggetto autorizzato di provvedere al monitoraggio dell'opera realizzata;

e) si intende rilasciata sulla base delle valutazioni effettuate sulle condizioni idrogeologiche e dello stato dei luoghi attuali. Qualora tali condizioni dovessero per qualunque ragione modificarsi, e mutare il contesto idrogeologico locale, le opere dovranno essere oggetto di nuova valutazione ed autorizzazione;

7) Il Settore Tecnico Regionale Area Metropolitana di Torino si riserva la facoltà di:

a) procedere alla revoca della presente autorizzazione nel caso in cui intervengano variazioni delle condizioni di equilibrio idrogeologico dei luoghi o che l'intervento, per il manifestarsi di instabilità dei terreni, turbative della circolazione delle acque o modifiche dello stato vegetativo dei soprassuoli, sia giudicato incompatibile con le condizioni idrogeologiche e lo stato dei luoghi.

b) sospendere la presente autorizzazione in caso di mancato rispetto di uno o più dei termini sopra indicati, nonché di applicare le sanzioni amministrative previste dall'articolo 13 della L.r. n° 45/1989 in caso di difformità da quanto previsto nel progetto autorizzato. Le opere realizzate e non autorizzate dovranno essere oggetto di regolarizzazione ai fini del vincolo idrogeologico, a cura e spese del titolare della autorizzazione, in base al paragrafo 9 della C.P.G.R. 10 settembre 2018, n. 3/AMB a cui si rimanda, fatto salvo quanto stabilito da leggi statali e regionali in materia urbanistica e di protezione ambientale.

La presente Determinazione è soggetta a pubblicazione sul Bollettino ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello Statuto, dell'art. 5 della L.r. n° 22/2010

Avverso il presente provvedimento è ammesso ricorso entro il termine di 60 giorni innanzi al Tribunale Amministrativo Regionale.

IL DIRIGENTE (A1813B - Tecnico regionale area metropolitana di
Torino)

Firmato digitalmente da Elio Pulzoni

Allegato

Allegato (omissis)